

La manovra

Crocetta: "È stato evitato il crac"

La scure sulla moratoria fiscale

IL GOVERNO Crocetta corre ai ripari e approva in extremis un disegno di legge, inviato subito all'Ars, che rifinanzia il fondo di garanzia per coprire negli anni le possibili entrate mancanti, specie dopo la denuncia della Corte dei conti sui 3,6 miliardi di residui attivi a rischio. Ma per fare questo e trovare subito 200 milioni di euro da inserire nel fondo, il governo azzera i capitoli di spesa per la ex Tabella H (25 milioni

glia le spese per i contributi alle associazioni e per le imprese che avevano debiti con Riscossione Sicilia. «Purtroppo le scelte del passato sono un macigno su quello che stiamo portando avanti — dice l'assessore all'Economia, Luca Bianchi — stiamo cercando di attuare dei correttivi». «Quella della Corte dei conti mi sembra una relazione molto puntuale che riconosce, oltre ai problemi che vengono dal passato, come già nel 2013 ci siano delle azioni che vengono da questo governo, abbiamo salvato il bilancio della Regione dal disastro approvando in extremis il ddl sul fondo di garanzia, avremmo rischiato il default», dice il governatore.

Il presidente della commissione Bilancio, Nido Dina, convoca l'assessore Bianchi. «È importante che la commissione lo ascolti subito in merito ai rilievi formulati dalla Corte dei conti», dice. Intanto anche Cgil, Cisl e Uil chiedono al governo regionale una maggiore «concertazione» con le parti sociali per rendere «trasparente il bilancio». «La situazione dei conti della Regione resta grave — dice il segretario della Cgil, Michele Pagliaro — al di là delle chiacchiere la vera questione è ora quella dell'avvio immediato di tavoli di confronto per mettere in trasparenza i conti». «Il quadro delineato dalla Corte dei conti è preoccupante, i bilanci della Regione da sempre non sono trasparenti, il presidente Crocetta e l'assessore Bianchi hanno subito affrontato il problema evitando così una bocciatura in "zona Cesarini", ma occorrono altre azioni», dice il segretario della Uil, Claudio Barone.

a. fras.

L'UDIENZA

La sezione di controllo della Corte dei conti. A destra il governatore Crocetta



L'assessore all'Economia Bianchi
"Le scelte del passato sono un macigno sull'Isola, l'obiettivo adesso è attuare i correttivi"

destinati a una miriade di enti e associazioni) e per la moratoria dei debiti fiscali delle piccole e medie imprese (10 milioni). «Proveremo a recuperare comunque il meglio delle sigle presenti nella Tabella H, faremo un altro disegno di legge», promette il presidente della Regione.

Ma intanto, per evitare una clamorosa bocciatura del rendiconto 2012 da parte della Corte dei conti, il ddl raschia il fondo del barile e ta-